

QUEST'OGGI

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 1987

Avviene a Bergamo...

- CONSIGLIO COMUNALE: alle 20,30 a Palazzo Frizzoni.
LA RIFORMA DELLE PENSIONI: convegno territoriale, organizzato dalla Cisl Bergamo, in programma alle ore 9,30 alla Casa del Giovane di via Gavazzeni 13.
CENTRO CULTURALE S. BARTOLOMEO: alle 18 per il corso di ebraico, lezione del prof. Don Rota Scalabrini. Alle 19,30 continua il corso per dottori commercialisti.
ROTARY CLUB BERGAMO PRESOLANA: alle 20 riunione conviviale al ristorante Cristallo Palace con discussione di argomenti rotariani.
CENTRO «LA PORTA»: viale Papa Giovanni 30, alle 21, conversazione di don Pierangelo Sequeri sul tema: «Una lettura teologica di Genesi 1-11».
TEATRO DONIZETTI: per la rassegna «Altri percorsi» alle 20,30. Elementi di struttura del sentimento. «Le affinità elettive di J.W. Goethe». F.I.A.T. Teatro Settimo Torinese.
ISTITUTO «M. NEGRI»: via Gavazzeni 11, alle 14 relazione di Raffaella Giavazzi su: «Biologia del processo di metastazione».
LIONS CLUB BERGAMO HOST: alle 20 al ristorante Capello d'Oro, meeting con conversazione del dott. Benito Melchionna sul tema: «Magistratura oggi».
CENTRO CULTURALE «IL CANTIERE»: dalle 15 alle 18 alla Casa del Giovane di via Gavazzeni 11 corso per studenti e insegnanti in preparazione degli esami di maturità, il prof. A. Caspani parlerà su: «Storia, Popolo, nazione. Stato nell'ultima metà dell'Ottocento».
ISTITUTO ATTIVITÀ RICREAZIONE E CULTURA: via Fantoni 6, alle 16, prima riunione costitutiva del nuovo istituto.
PALAZZETTO DELLO SPORT: alle 21 concerto di Fabio Concato.

... e in provincia

- SERATE: alle 15 nella sede di via Venezia, 13 il Moica incontrerà un giudice conciliatore ed un esponente provinciale della Cisl per l'illustrazione delle norme miglioratorie dei trattamenti pensionistici.
ALBINO: alle 20,30 per il ciclo di film di qualità, al Cinetatro dell'oratorio, proiezione del film di Michael Cimino «L'anno del drago».
CALUSCO D'ADDA: alle 10 al Cine-Teatro San Fedele per la rassegna «Ragazzi a teatro», la compagnia Ctl di Brescia presenta «Favole della luna».

INFORMAZIONI RELIGIOSE

Domani alle ore 10, riunione del Gruppo di Preghiera di Padre Pio, presso la Chiesa dello Spasimo di via XX Settembre. Dopo la recita del Santo Rosario l'assistente spirituale Padre Cesario celebrerà la S. Messa. CAPRINO BERGAMASCO: nella parrocchiale, per la festa del patrono S. Biagio, S. Messa alle 8 e 16; alle 10,30 Messa solenne e alle 20 S. Messa cantata.

IL PENSIERO DEL GIORNO

«Guardati dalle angustie, che sono la peste della vita spirituale». (Padre Pio)

CALENDARIO

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,30. Luna piena. Ave Maria alle 17,45. S. Biagio, S. Oscar, S. Candido, S. Ofelia, S. Baibina.

TURNI FARMACIE

SERVIZIO CONTINUATO (a battenti aperti ore 9-20,30 e a battenti chiusi ore 20,30-9). COOP. FARM. RUSPINI, via S. Alessandro 7. TERNI, piazza Dante 3. SERVIZIO DIURNO-FESTIVO (a battenti aperti ore 9-19,30 e 15-19,30). PEVIANI, via Corridoni 17 (Anche SERVIZIO NOTTURNO a battenti chiusi 23-9). GUIDETTI G., via S. Giacomo, 2 (Città Alta).

SERVIZIO GUARDIA MEDICA

SERVIZIO GUARDIA MEDICA FESTIVA E NOTTURNA PER BERGAMO, AZZANO S. PAOLO, COMUN NUOVO, GORLE, ORIO AL SERIO, STEZZANO, TORRE BOLDONE, URGANO, ZANICA, CURNO, DALMINE, LALIO, LEVATE, MOZZO, OSIO SOPRA, TRIVIOLO, ALME, PALADINA, PONTERANICA, SORISOLE, VALBEREMBO, VILLA D'ALME: tutti i giorni feriali dalle 20 alle ore 8 per chiamate di visite domiciliari urgenti, rivolgersi all'apposito servizio di guardia telefonando al n. 250.246 (centralino della Croce Rossa Italiana). Del servizio possono beneficiare tutti i cittadini assistiti e non dagli enti mutualistici.

MEDICINA VETERINARIA

Servizio di pronta disponibilità di Medicina Veterinaria Ufficiale dell'Ussl 29: telefonare al 29.03.40 dalle ore 20 alle 8 notturno, dalle ore 8 del sabato alle ore 8 del lunedì orario prefestivo e festivo.

AEROPORTO CIVILE

PARTENZA DA BERGAMO per Roma via Ancona alle 7,25 e arrivo a Fiumicino alle 9,30 (arrivo allo scalo di Ancona-Falconara alle 8,25 e partenza alle 8,45). Partenze pullman: Porta Nuova alle 6,40; stazione autoleone alle 6,45. ARRIVO A BERGAMO alle 21,50. Partenza da Roma Fiumicino alle 19,45, scalo ad Ancona-Falconara alle 20,35 e partenza alle 20,55. Partenza pullman aerostazione di Orio alle 22; arrivo stazione autoleone alle 22,10, Porta Nuova alle 22,20.

DISTRIBUTORI NOTTURNI

Con personale e self-service: GULF di via Ghislandi ed IP di via Autostrada 14. Solo con impianto self-service: TOTAL di via A. Mai 7/c; AGIP di via Corridoni 35; GULF di via Corridoni 87; AGIP di via Brosetta 61/63.

METANO PER AUTO

M.A.C. Metano autorizzazione di Contini, via Zanica 119, Bergamo: feriali 6,30-21,30; festivi 8-12 e 15-19. M.A.T. Metano autorizzazione Treviglio, via Brignano, km. 1,100: feriali 6-21; festivi 8-12.

ACQUA, GAS ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per interventi nelle 24 ore riguardanti guasti all'acquedotto, del gas e della pubblica illuminazione stradale, telefonare al 24.43.33.

SOCORSO STRADALE

«Autoservizi Bergamo», via Casolino 7, telefono 21.33.33, effettua servizio diurno continuato di riparazione di autoveicoli e chiamate di autotraino, nonché servizio notturno di parcheggio e autologging. «Novali Autosoccorso», carro attrezzi, riparazioni. Servizio 24 ore su 24. Tel. 66.21.77 e 29.52.44.

ANAGRAFE IN CITTA

UNDICI NATI: Allivisio Elisabetta, Esposito Andrea, Ghisleni Rachele, Cortinovis Abramo, Castelli Valentina, Adobati Chiara, Brozzoni Fabio, Perico Giuseppe, Michelazzo Michele, Bissola Tiziano, Pennisi Emanuele. SETTE MORTI: Perschy Antonio, anni 66, pensionato; Ostriaci Luigi, anni 57, pensionato; Perico Maria, anni 77, pensionata; Pirota Adele, anni 86, pensionata; Jacobacci Sergio, anni 67, pensionato; Benedetti Giacomo, anni 54, invalido; Rampinelli Camillo, anni 62, pensionato.

Gli avvocati sul sentiero di guerra

Niente sciopero (si farà un'assemblea settimana prossima) ma gli ultimi progetti di legge sono considerati come la classica goccia che fa traboccare il vaso - I penalisti hanno soprattutto la sensazione che si miri sempre di più a sminuire il loro ruolo - È probabile che prossimamente saranno scelte altre forme di protesta

Solo qualche anno fa la semplice idea sarebbe stata considerata grottesca, ma oggi che esiste il sindacato dei calciatori e fra poco magari ci sarà anche il sindacato dei beneficiari o quello degli imbroglioni non può davvero sorprendere che si mettano in sciopero pure gli avvocati. È noto che l'assemblea delle camere penali - che sono in pratica una specie di ordine degli avvocati ristretto ai professionisti che

esercitano nel settore penale - ha deciso a Roma in tal senso in segno di protesta rispetto a tre progetti di legge considerati gravemente compromettenti per i diritti della difesa.

In estrema sintesi ricordiamo che si prospetta di congelare i termini di carcerazione preventiva durante lo svolgimento dei processi, di impedire la lettura integrale in aula degli atti e di complicare notevol-

mente le procedure di impugnazione così da scoraggiare molti appelli a volte proposte per guadagnare tempo. In pratica i legali hanno deciso di scendere in piazza, per così dire, avendo valutato che così facendo si tende sempre più a considerarli quasi come una parte eccedente, come se addirittura si potesse fare giustizia senza il loro apporto. Ormai gli avvocati ritengono di avere un assetto che l'andazzo va in que-

sta direzione ed è per questo, par di capire, che si sono decisi a dar l'avvio a forme di protesta: probabilmente questa è la prima ma non sarà l'ultima. A Bergamo, come abbiamo già pubblicato, lo sciopero - indetto a Roma per domani, mercoledì 4 febbraio - non avrà svolgimento ed i processi si faranno regolarmente. In tutta la Lombardia gli unici avvocati che aderiscono sono quelli di Milano, ma limitando-

si a non partecipare ai processi con imputati a piede libero. I detenuti insomma anche nel capoluogo di regione saranno regolarmente giudicati. Ciò non significa che i penalisti di casa nostra intendano dissociarsi dall'iniziativa: in realtà almeno quelli bergamaschi non hanno avuto il tempo di organizzarsi perché la camera penale locale è sorta da pochissimo. Presso il nostro Consiglio dell'ordine ci sarà invece settimana prossima un'assemblea, che anzi - proprio allo scopo di consentire la necessaria preparazione - è stata spostata dalla data originaria, stabilita all'inizio proprio per mercoledì 4, alle 17.

Interrogando gli addetti ai lavori - avvocati e giudici - si ha la netta sensazione che il problema sia sentito, eccome. I legali, pur tra divergenze quanto ai metodi, sembrano compatti nel combattere il luogo comune che tante volte presso l'opinione pubblica ne accreditano la figura di semplici azzeccagarbugli. Non v'è dubbio che qualche iniziativa di legge recente dipende da impostazioni di questo tipo, senza tenere conto che viceversa l'avvocato è il garante dell'imputato, i cui interessi vanno tutelati talvolta pure con l'impiego di mezzi strettamente tecnici che sono previsti dal codice ma che all'opinione pubblica appaiono difficilmente comprensibili. Togliere alcuni di questi mezzi ai penalisti può apparire, oltre che una diminuzione del bagaglio di conoscenze specifiche del singolo professionista, un vero e proprio attentato ai diritti della difesa.

C. M. Cesare Malnati

Il parere di avvocati e magistrati

Avv. EUGENIO BRUNI, presidente della camera penale di Bergamo: «Bisogna decidersi a tenere conto che esiste una cultura giuridica che è la sola in grado di portarci fuori dall'emergenza e di indirizzarci verso un sistema processuale quale è previsto dal progetto di riforma. Invece si continua a legiferare con norme che hanno il solo scopo di tamponare situazioni contingenti e addirittura relative a determinate situazioni locali. A Palermo, a Napoli, a Messina ci sono i megaprocessi che si prestano alle più svariate interpretazioni anche dal punto di vista dei difensori e così si pensa di passare ai rimedi senza tenere conto di tutte le altre situazioni, che naturalmente sono in grande preponderanza. Per esempio, laddove si prospetta di far precisare in partenza alle parti di quali pagine processuali vorranno servirsi, così da eliminare il rischio di una richiesta di lettura integrale degli atti durante il processo, come è avvenuto a Palermo, significa travolgere completamente il principio dell'oralità del dibattimento. Noi abbiamo deciso di non fare lo sciopero perché - essendo appena sorti - non avevamo partecipato all'assemblea delle camere penali conclusa per l'astensione dal lavoro di mercoledì e quindi non vogliamo dare l'impressione di accordarci supinamente. Ciò non toglie che prossimamente potremmo partecipare a proteste di altro tipo ed assumere iniziative che rappresentino la giusta risposta a progetti di legge che noi definiamo come assolutamente inaccettabili».

Dot. TINO PALESTRA, giudice istruttore: «Come premevo, voglio dire che sono completamente d'accordo sul ventilato blocco dei termini durante lo svolgimento dei dibattimenti. Sotto questo profilo, io credo che il rischio individuato dai legali che il loro ruolo finisca sminuito rappresenti in realtà un falso problema, salvo ritenere - come non credo che in concreto avvenga - che il ruolo dell'avvocato sia quello di far durare a lungo il dibattimento. Sullo sciopero più in generale, ho delle perplessità vedendo questa proclamata astensione dal lavoro come forma di pressione nei confronti del legislatore per imporre l'una piuttosto che l'altra regola

del gioco, tanto più che sono lo Stato e l'imputato - in posizioni contrapposte - ad essere le vere parti sostanziali del procedimento. Al limite con quel tanto di paradossale che mi è consentito, troverei più ragionevole che fossero gli imputati a scendere in sciopero contro innovazioni considerate lesive dei propri interessi. In definitiva trovo che questo ventilato sciopero susciti le stesse perplessità che potrebbero nascere da uno sciopero di senso contrario da parte dei procuratori della Repubblica».

Dot. LORENZO PURPURA, pretore penale: «Credo per prima cosa che gli avvocati, così come i magistrati, quando decidono di ricorrere ad un arma come quella dello sciopero, evidentemente ritengono che, dal loro punto di vista, la situazione sia così grave da non offrire diverse possibilità. Il fatto del resto - pur essendo tutti gli avvocati d'accordo sulla necessità di protestare -

non ci sia unanimità sui metodi da attuare va considerato come una specie di controprova e potrebbe stare a dimostrare appunto che non siamo in presenza di prese di posizioni demagogiche. Però anche gli organi competenti potrebbero informare un po' meglio a livello ufficiale: invece ci si trova di fronte all'improvviso ad una determinazione, presa inoltre senza consultare nessuno fra gli addetti ai lavori. Mi pare che i progetti di legge mirino in generale a semplificare le procedure. Non c'è dubbio che si tratta di una buona cosa, ma in teoria. Insomma, ci vuole sempre cautela altrimenti c'è il rischio che la medicina prescritta si presti ad abusi di senso contrario. In definitiva, di fronte ad una situazione che va proponendosi come un po' anomala, mi sembra normale che gli avvocati esaminino la possibilità di chiedere garanzie».

Barriere architettoniche: 300 miliardi e pochi piani

Sta per scadere il termine per la presentazione da parte delle amministrazioni locali dei piani per l'abolizione delle barriere architettoniche - Gli inadempienti saranno commissariati - Il parere del Comitato provinciale

Provate a girare Bergamo con una carrozzina da bebè; oppure appoggiandovi a un bastone, oppure in carrozzella: vi accorgete che esiste un «doppio» maligno della città, inavvertito in condizioni normali ma subito evidente se per un qualunque motivo l'efficienza fisica è diminuita. La città è piena di scale, gradini, marciapiedi stretti, l'accesso a edifici pubblici come le Poste, le Biblioteche, la Prefettura è vietato a chi non ha l'agilità di un gatto. Gradini e ascensori striminziti perfino nella sede dell'Ussl che si suppone dovrebbe interessarsi ai cittadini meno atletici.

Nei prossimi giorni scade il termine fissato dalla legge finanziaria per la presentazione da parte delle amministrazioni pubbliche dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di loro competenza. A Bergamo già dal giugno scorso il Comitato per l'abolizione delle barriere aveva segnalato la scadenza

del febbraio '87. In questi giorni il Comitato ha incontrato gli assessori provinciali Fiorina e Previtali e alcuni rappresentanti del Genio Civile, organismo a cui i Comuni devono consegnare i piani per poter accedere ai finanziamenti tramite la Cassa Depositi e Prestiti.

I rappresentanti del Comitato (Ugo Albrighi per il servizio promozione sociale, Edvige Invernici per la Uildm, Franco Cornolti per la Cisl e Rocco Artigiani per il Centro «La Porta») confidano che il discorso «barriere» stia finalmente evolvendo in una direzione più civile e che non debba restare da fare. «La legge finanziaria - spiega Albrighi - non dà indicazioni precise rispetto ai dettagli dei piani; il punto di riferimento è il dpr 384/1978 che fissa i parametri riguardanti accessi, percorsi, ascensori, porte, servizi igienici. È importante sottolineare che gli enti sono obbligati a presentare i piani: gli inadempienti saranno commissariati».

In provincia di Bergamo sono pochissime le amministrazioni che hanno cercato di approntare il piano e ancora meno quelle che l'hanno presentato. «Con gli inadempienti nasceranno grossi problemi - afferma Cornolti - perché la Regione dovrà commissariare gli enti locali e predisporre i piani d'ufficio, un lavoro lungo e complicato». D'altra parte i soldi per i piani ci sono: 100 miliardi stanziati per l'86 e 200 per l'87; oltre agli enti locali sono implicate anche le Ferrovie dello Stato per stazioni e materiale rotabile (i gradini altissimi per salire in carrozza). Per le aziende di pubblico trasporto (per salire e scendere dagli autobus occorre seguire un corso di sopravvivenza) invece non sono previsti fondi. Che cosa sta facendo il Comitato? «Collaboriamo con le amministrazioni che hanno predisposto i piani, sollecitiamo e in caso di necessità denunciemo gli inadempienti, promuoviamo un gruppo di studio presso l'Ordine degli Architetti. Inoltre organizzeremo un concorso fotografico dal titolo «Barriere come» con mostra nazionale che si terrà a giugno con il patrocinio della Provincia, infine sosteniamo i gruppi locali che si interessano del problema».

Il nuovo segretario generale in Provincia

Il dott. Antonio Previtera, 63 anni, è il nuovo segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Bergamo. Ha preso servizio nei giorni scorsi, sostituendo il dott. Carlo Polini, che ha raggiunto l'età del pensionamento.



ministrazione provinciale di Como. L'eco di Bergamo rivolge al dott. Previtera i migliori auguri di buon lavoro.

Nato a Cannobio (Novara) nel 1924 e trasferitosi presto a Como (dove attualmente risiede con la famiglia), il dott. Previtera si è diplomato ragioniere presso l'Istituto tecnico statale di Como. In quegli anni ebbe come insegnante di religione il prof. Clemente Gaddi, che è stato poi Arcivescovo di Bergamo. Ha quindi frequentato l'Università Bocconi di Milano, laureandosi in economia e commercio.

Nel 1949 il dott. Previtera iniziò la carriera di segretario comunale, distinguendosi per l'elevata professionalità, la competenza e la sensibilità verso le esigenze dei vari enti per i quali ha lavorato. È stato per oltre vent'anni segretario generale del Comune di Cantù (Como) e per tre anni segretario generale reggente del Comune di Como, dal quale proviene quale vincitore del concorso della Provincia di Bergamo. Ha collaborato con una rivista amministrativa ed è autore di una pubblicazione sui segretari comunali e provinciali. È stato reggente per un breve periodo anche presso la segreteria generale dell'Am-

Pullman dell'Ana per le reclute dirette a Merano

Per accompagnare le nuove reclute a Merano la sezione di Bergamo dell'Ana organizza nei giorni 5 e 6 febbraio un servizio di pullman da Bergamo per Merano, con partenza dall'intermo dell'autostazione Sab alle ore 8,30. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Ana in piazzale Goisis 6 (tel. 23.38.29).

CLINICHE GAVAZZENI BERGAMO Via M. Gavazzeni, 21 - telefono 035/24.14.44
MEDICINA GENERALE
MALATTIE NERVOSE (mentali escluse)
CARDIOLOGIA
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA
CHIRURGIA CARDIACA E VASCOLARE
ISTITUTO DI FISIOTERAPIA
MEDICAL CHECK-UP: Radiologia, Laboratorio, Ecografia, Ecocardiografia, Doppler, Holter, Indagini endoscopiche.

Assistenza PRIVATA saltuaria continua diurna notturna
AMMALATI ANZIANI INVALIDI
ecco per voi un indirizzo utile
RAMAGE 80 s.r.l. Via Palma il Vecchio, 24 24100 BERGAMO Tel. 25.53.96-24.79.00

Con le biblioteche alla mostra di Andrea del Sarto

Le biblioteche di Colnolona, Borgo Palazzo, San Tommaso e Malpensata organizzano per domenica 15 febbraio una visita guidata alla mostra di Andrea del Sarto, in pieno svolgimento a Firenze, nel Palazzo Pitti. La quota di partecipazione (per un minimo di 50 partecipanti) è di 25.000 lire e comprende il viaggio di andata e ritorno, l'ingresso alla mostra e la guida. Le iscrizioni si raccolgono entro il 7 febbraio alla biblioteca di Colnolona, in via Costantina (tel. 035/31.03.87) dalle 14,30 alle 18,15. La partenza per Firenze è fissata alle ore 6 della biblioteca di Colnolona, e alle 6,10 alla fermata dell'autostadale davanti all'Hotel Città dei Mille; il rientro è previsto per le ore 21,30.

Al «La Porta» il piano energetico Lega Ambiente

La Lega per l'Ambiente di Bergamo, venerdì 6 febbraio alle 20,30, presso il centro «La Porta», in viale Papa Giovanni XXXIII 30, presenta il Piano energetico alternativo della Lega Ambiente. Lo illustrerà Andrea Poggio della redazione de «La Nuova Ecologia». Tema dell'incontro: la questione energetica nazionale, sulla quale gli italiani saranno chiamati a pronunciarsi con il referendum sul nucleare.
Infortunatosi durante una partita di calcio tra amici, Fabio Giovannetti ha riportato la lussazione della caviglia sinistra.

In passerella l'ultimo grido dell'acconciatura femminile

350 partecipanti da Bergamo e tutta la Lombardia all'incontro con il noto stilista spagnolo Llongueras

Tocchi di luce sulle punte, ciocche ondulate su base liscia e viceversa, tocchi di nero-blu sul castano naturale, permanenti con ricci a cavaturacciolo; e poi tagli calibratissimi, sapientemente irregolari per valorizzare i punti migliori di ogni viso.



Un momento del «meeting» con il noto stilista spagnolo L. Llongueras al Palace Hotel. (Foto BEPPE BEDOLIS)

Queste alcune delle proposte, presentate con notevole tecnica professionale e molto garbo dallo stilista spagnolo Luis Llongueras per la serie di incontri internazionali di aggiornamento organizzati dall'Accademia bergamasca di acconciatura ed estetica dell'Unione artigiani di Bergamo. L'incontro si è tenuto presso l'Hotel Cristallo Palace e ha impegnato per l'intera giornata 350 acconciatori e stilisti giunti da tutta la Lombardia. Come è tradizione della categoria il seminario si è svolto attraverso una serie di dimostrazioni pratiche in pedana a cura dell'équipe spagnola seguita dal dibattito tecnico. L'«Accademia» - ha spiegato il presidente cav. Gianni Genari - organizza ogni anno corsi di aggiornamento di ottimo livello ma avere qui Llongueras per noi significa aver fatto un salto di qualità dato che è uno dei migliori stilisti a livello internazionale, un anticipatore e creatore di mode. Seguire il corso significa perciò per gli acconciatori essere

pronti ad affrontare la nuova stagione con una serie di idee inedite e sicuramente stimolanti per la clientela». Il seminario internazionale è stato organizzato in collaborazione con la «Professional by Fama», l'Unione artigiani, il Club «F. Conti», «A.M.», «Arco-balano», «Castel Group». Nell'intervallo tra la sessione del mattino e quella pomeridiana si è anche svolta una sfilata di moda con la linea intimo della «Claudette» e gli abiti della boutique «Carnatini» di Zogno. All'incontro sono intervenuti il direttore dell'Unione artigiani dott. Paolo Loglio, Stefano Padda e Dario Capillupo per la

«Fama», il cav. Luigi Rizzoli presidente della categoria acconciatori dell'Ua, il presidente dell'Unione artigiani comm. Antonio Taroni e l'assessore regionale Giovanni Ruffini. A conclusione dell'incontro a presidente dell'Accademia bergamasca Genari ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa e ha ricordato che le attività previste per l'87: corsi di aggiornamento maschile e femminile e corsi specializzati per acconciature da cerimonia, tinture e méches, moda giovani. I corsi si tengono presso la sede dell'Accademia in via Locatelli 31.

I tuoi chili superflui sono il nostro bersaglio
Fai questa prova: tutto quello che c'è tra pollice e indice e che supera i 2 cm. deve sparire!
CON GARANZIA SCRITTA
Non è mai troppo tardi!!
Grazie al nostro metodo TPM, in breve tempo puoi perdere molti cm. dove vuoi • sulla vita • sui fianchi • sulle cosce o in qualsiasi altro punto del corpo.
Noi ti renderemo SNELLA: in poche settimane farai invidia a tutte le tue amiche.
NON ESITARE! Telefona subito al 21.02.82 per una consulenza gratuita
BERGAMO Via Locatelli, 24/c Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 venerdì dalle 10 alle 14